



COMUNITA' MONTANA "MOLISE CENTRALE"

6° zona omogenea

COPIA DI DELIBERAZIONE

GIUNTA COMUNITARIA

Numero 59 Del 25-07-2007

| | |
|-----------------|--|
| OGGETTO: | APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA GSE E COMUNITA' MONTANA PER LA DEFINIZIONE E PROMOZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI. |
|-----------------|--|

Pubblicata il 09-08-2007 prot. 528

L'anno duemilasette il giorno venticinque del mese di luglio alle ore 18,30,

Nella sala della Giunta delibera in merito all'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Generale Dr. Giuseppe MURGOLO

| | | |
|---------------------------------|------------------------|----------|
| Avv. Giovanni FRATANGELO | PRESIDENTE | P |
| TRIVISONNO ANTONIO | VICE PRESIDENTE | P |
| MARASCA GIOVANNI | ASSESSORE | P |
| CERIO ANTONIO | ASSESSORE | P |
| CALARDO MARIO | ASSESSORE | A |
| MUCCINO FRANCESCO | ASSESSORE | P |

presenti n. 5 e assenti n. 1.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

la legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante le norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e in particolare l'art. 11, comma 6 che, al fine di promuovere l'uso delle diverse tipologie di fonti rinnovabili prevede il coinvolgimento delle comunità locali nelle iniziative volte allo sviluppo delle fonti rinnovabili;

la legge n. 39 del 1° marzo 2002 recante disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;

la delibera C.I.P.E. n. 123 del 19 dicembre 2002 recante revisione delle linee guida per le misure e le politiche nazionali di riduzioni di gas ad effetto serra;

il decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, in attuazione della direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001, e in particolare l'art. 1, comma 1, lettera d), nel quale si individua tra le finalità del decreto stesso quella di favorire lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in particolare per gli impieghi agricoli e per le aree montane;

VISTO quanto recentemente deciso dalla Commissione Europea il 10 gennaio 2007, allorché ha confermato i propri obiettivi di competitività, sostenibilità e sicurezza del 1995, innalzando al 12% il livello di contributo delle fonti energetiche rinnovabili al 2010;

VISTI inoltre i compiti attribuiti al GSE dalla legislazione vigente ed in particolare dall'art. 3 del decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 e dal D.P.C.M. dell'11 maggio 2004 con i quali alla Società è stato assegnato un ruolo fondamentale nel meccanismo di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate, previsto dal provvedimento CIP 6/92, e nella gestione del sistema di mercato basato sui Certificati Verdi, nonché dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 febbraio 2007 con i quali il GSE è stato nominato "soggetto attuatore" per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare;

CONSIDERATA la particolare rilevanza delle tematiche connesse all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili disponibili sul territorio, la centralità dello sviluppo di azioni volte all'uso razionale dell'energia e al risparmio energetico volto alla complessiva riduzione della domanda di energia elettrica;

CONSIDERATO che la Comunità Montana si pone come Ente promotore di attività finalizzate e sviluppare e a diffondere la cultura della tutela e della salvaguardia dell'ambiente;

CONSIDERATO altresì che la Comunità Montana ha già in atto un programma inteso a ridurre i costi gestionali dei Comuni, segnatamente sul fronte dell'approvvigionamento energetico, che risulta essere la componente essenziale degli oneri inerenti ai principali servizi;

CONSIDERATO che per conseguire obiettivi significativi di diffusione delle fonti energetiche rinnovabili il ruolo delle Regioni e degli Enti Locali è riconosciuto come essenziale;

PRESO ATTO che tra le problematiche che incidono direttamente sui costi gestionali dei Comuni dell'intera Regione Molise, fondamentale appare, in uno sforzo di razionalizzazione e di economicità, il contenimento degli oneri rivenienti dall'approvvigionamento idrico inciso in maniera rilevante dai costi energetici;

RITENUTO, in uno con detto abbattimento di costi, voler pervenire ad una significativa riduzione dei canoni di utenza idrica, cui potrebbe accompagnarsi l'acquisizione di risorse in grado di migliorare i servizi connessi;

VISTO lo schema di Protocollo d'intesa, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale il GSE – nel rispetto delle proprie competenze istituzionali – aderendo alla richiesta di collaborazione di supervisione di questa Comunità Montana, si dichiara disposto a cooperare alla definizione, alla promozione e al supporto necessario all'attuazione di piani intesi a realizzare significative economie sul fronte energetico favorendo, nella misura più economicamente conveniente e compatibile dal punto di vista ambientale, il ricorso a fonti energetiche rinnovabili.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, non è necessario il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, in quanto il presente atto contiene indirizzi politico-amministrativi;

Con voto unanime espresso per alzata di mano,

DELIBERA

1)- di approvare l'allegato schema di Protocollo D'Intesa con il quale il GSE – nel rispetto delle proprie competenze istituzionali – si dichiara disposto a cooperare alla definizione, alla promozione e al supporto necessario all'attuazione di piani intesi a realizzare significative economie sul fronte energetico favorendo, nella misura più economicamente conveniente e compatibile dal punto di vista ambientale, il ricorso a fonti energetiche rinnovabili ;

2)- di delegare il Presidente alla firma del predetto Protocollo d'intesa autorizzandolo a convenire anche piccole modifiche purchè non cambiano le linee generali dell'accordo;

3)-di disporre che il presente provvedimento VENGA inserito nell'elenco da comunicare ai capigruppo consiliari per effetto dell'art.125 del più volte citato T.U.;

4)- di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4^comma, del T.U.E.L. n.267/2000.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Avv. Giovanni FRATANGELO

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe MURGOLO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(ART. 125, 1° comma, del D. Lgs 18/08/2000, n. 267)

Prot. N. del 09-08-07

Si da atto che del presente provvedimento viene data comunicazione, in data odierna, giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai Capigruppo Consiliari.

Ferrazzano li 09-08-07

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe MURGOLO

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 09-08-2007 per rimanervi quindici consecutivi. (art. 124, comma 1, del TUEL n. 267/2000)

Ferrazzano li 09-08-2007

Il Responsabile del Servizio

Copia conforme all'originale

Ferrazzano li _____

Il Segretario Generale
Dr. Giuseppe MURGOLO

REGISTRO GENERALE N. _____

Si attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Comunità
è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio di ragioneria

Il 09-08-2007
Il 09-08-2007

Ferrazzano li _____

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe MURGOLO
